

LA REPLICA

«Legambiente e le sue bugie sulle cave»

— CARRARA —

«**DA LEGAMBIENTE** solo bugie e mezze verità sul presunto Far West alle cave». A rispondere per le rime all'associazione ambientalista è l'ex dirigente del settore Marmo di Carrara, Marco Tonelli (*nella foto*), che non ci sta a vedere — a suo avviso — bistrattato il lavoro degli uffici di palazzo civico. «Se le bugie o le mezze verità — attacca Tonelli — vengono dette sulla base di un banale errore, ci si può limitare ad un semplice rimprovero e ad una tirata di orecchie. Ma se sono dette intenzionalmente meritano una severa presa di posizione da parte di tutti gli interlocutori coinvolti. Nel caso del documento di Legambiente Carrara dal titolo 'Far West: cave fuorilegge. Con lo sceriffo complice', siamo sicuramente nella seconda ipotesi». Tonelli entra poi nel dettaglio e replica punto su punto alle osservazioni portate avanti dagli ambientalisti. «Non credo che Legambiente abbia commesso un banale errore



nel richiamare il Piano delle attività estrattive della Regione solo laddove prescrive, per le cave apuane, una resa in blocchi non inferiore al 25%. Credo invece che si sia intenzionalmente limitata a

richiamare il comma che prescrive il quantitativo minimo per i blocchi, omettendo volutamente di richiamare quello che precisa che dal computo dei volumi soggetti al rispetto della percentuale devono essere escluse le quantità di materiali prodotte per le esigenze di preparazione dei fronti di coltivazione, per gli interventi di messa in sicurezza della cava comprese le bonifiche e per le risistemazioni ambientali. La conseguenza di questa consapevole voluta omissione è una sola: tutti i dati, le percentuali e le valutazioni elaborate da Legambiente sono fasulli e privi di qualsiasi valore. Anche sul punto delle modalità con cui vengono forniti i dati di produzione delle cave, la questione è chiara: i dati vengono forniti cava per cava omettendo il nome delle aziende estrattive e utilizzando un criterio numerico di identificazione. Non si capisce, quindi, quale sia il problema...».

